

TMI



Famiglia Legnanese

La Martinella

Condividiamo
la speranza del Santo Natale



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La speranza nella Natività del Ghirlandaio **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Il Natale 2024 introduce al Giubileo **5**

VITA IN CITTÀ

Futura, uno spettacolo per pensare positivo **7**

La ruota panoramica novità del Natale **14**

In Movimento, il genio legnanese in mostra **15**

Il Palio aiuta i poveri a fare la spesa **16**

PREMIO TIRINNANZI

Premio Tirinnanzi, Dal Bianco e Tito vanno diritti al cuore del pubblico **8-9**

Walter Siti, il grande poeta che è rimasto umile **10**

Matticoli, Legnano e le sue biciclette **11**

VITA IN FAMIGLIA

Scambio degli auguri con 120 ospiti e Martinella d'Oro alla Protezione civile **12-13**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

L'impronta dell'uomo trasforma il pianeta **18-22**

IL CENTENARIO

Il secolo del Sanatorio e la Medicina d'oggi **25**

SANITÀ

L'importanza dei vaccini spiegata ai genitori **26**

Donazione organi, il sì di Legnano alla vita **27**

SCUOLA

I novanta campioni del Piedibus **28**

Logistica green, la Liuc premiata due volte **29**

CULTURA

La chiesa della Purificazione - 17 **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo ricamo - Un vestito par ticolare, il racconto di noi **33**

Scacchi - I giovani scacchisti legnanesi fanno sognare **34**

Filatelìa - In Sala Stemmi l'emissione di un francobollo **35**

Fotografia - Un sito per web per condividere la passione **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL sostiene il progetto "La casa di Mario" **37**

ANTARES - Alla scoperta della rosa del deserto **38**

In copertina:
Domenico Ghirlandaio, "Natività", 1492, tempera su tavola, 85.7x62.5 cm, Fitzwilliam Museum, Cambridge
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Denis Soncin, Luca Nazari, Marco Tajè
Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.it
e-mail: segreteria@famiglialegnanese.it

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Dicembre 2024

Cari Soci e lettori,

in questo Natale, mentre le luci che illuminano le nostre strade e il nostro animo si preparano a celebrare la condivisione e la speranza, guardiamo indietro a un anno che, ancora una volta, ci ha messo di fronte a una realtà locale, per fortuna, ben diversa da quella virtuale aperta al mondo. In un anno vissuto tra continue notizie, immagini e parole che viaggiano veloci attraverso la rete, le nostre coscienze sono state scosse da eventi drammatici, purtroppo, non ignorabili. La realtà odierna è una miscela di speranza e di tragedia, dove la tecnologia ci offre infinite possibilità di comunicare, ma ci offre anche la distorsione e l'indifferenza che spesso accompagnano il mondo virtuale. In questo scenario, la Grande Famiglia Legnanese ha cercato di essere un punto di riferimento per la nostra comunità, non solo come luogo di incontro fisico, ma come spazio dove condividere riflessioni, azioni concrete, tempo libero e, perché no, sano divertimento. In un mondo che troppo spesso sembra anestetizzarsi di fronte alla sofferenza altrui, il nostro impegno è stato quello di tenere viva la solidarietà, di guardare al futuro soprattutto dei nostri giovani, di diffondere la cultura, le tradizioni locali e la conoscenza del benessere psicofisico dei cittadini.

"Motore" importante del nostro impegno associativo il Centenario di "Legnano Città" che, oltre a produrre nuove iniziative, ha ravvivato manifestazioni tradizionali nodali per la "Famiglia" come il Premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi", aggiungendo una sezione specifica, come del resto ha fatto il Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" per gli studenti delle scuole medie. Non c'è stato evento che non riportasse quel logo fatto da un 100 nelle cui volute dorate sono posati cinque simboli del tessuto storico-urbano cittadino, a indicare come tutte le attività, soprattutto di volontariato, si riconoscessero in quel segno. Lo si è visto anche in tutte le copertine del nostro mensile, "La Martinella", che tra le tante informazioni ha riservato molteplici spazi ai problemi della salute che congiungono bisogni dei cittadini ed eccellenze del nostro Ospedale.

La solidarietà ha avuto voce nelle assegnazioni del Premio "Martinella d'oro" alla Croce Rossa Legnanese e del Premio "Teresa Merlo" alla Fondazione Bianca Ballabio.

Il futuro professionale dei nostri giovani è stato nei pensieri dei Donatori delle borse di studio elargite dalla Fondazione F.L. nella 38ª Giornata dello Studente. E a proposito di impegno giovanile va elogiata la "valanga degli Under 18" della Famiglia Legnanese nei Campionati nazionali e regionali di scacchi. È stato un anno in cui la cultura ha avuto momenti significativi in ambito musicale, artistico e, in campo editoriale inanelando una serie di presentazioni di novità librarie.

Il Palio, che ha incoronato Legnarello, ha avuto il suo momento di grande notorietà anche oltre la Lombardia: al Parlamento Europeo di Strasburgo e al Teatro Regio di Parma in occasione della rappresentazione della "Battaglia di Legnano" di Verdi. I nostri gruppi di lavoro interni e associativi hanno svolto, con l'impegno abituale, le loro diversificate attività comunicate direttamente ai soci e pubblicate sia sulla Martinella sia nel nuovo sito Internet della "Famiglia" che, inoltre, può contare su una componente "blog". Purtroppo, tra le tante notizie, dobbiamo anche ricordare la scomparsa di diversi amici e soci fra cui il dottor Alberto Lazzarini per tanti decenni Presidente dei Revisori dei conti e incomparabile consigliere del nostro consesso associativo; e Gianni Roveda da anni presenza costante nella sede di via Matteotti. Mentre ci prepariamo ad accogliere le Feste natalizie e il Nuovo anno, riflettiamo su quanto sia importante non solo "stare connessi", ma anche "restare presenti" nella nostra realtà locale, fatta di relazioni autentiche, di solidarietà e di quell'indispensabile senso di appartenenza che solo una comunità viva può garantire.

Rivolgiamo gli Auguri più sentiti a quanti ci seguono nel nostro percorso, ai cittadini tutti e in special modo a quanti hanno collaborato a rendere più proficua la nostra missione associativa nell'ambito delle Istituzioni pubbliche, della Chiesa, delle Forze dell'ordine, del Volontariato e della Tradizione paliesca.

Gianfranco Bononi

Presidente Famiglia Legnanese

Giuseppe Colombo

Ragù e Presidente Fondazione F.L.

La speranza nella Natività del Ghirlandaio

Domenico Bigordi, detto il Ghirlandaio per via del padre orafo cesellatore di ghirlande d'argento come ornamento delle fanciulle, è stato uno dei protagonisti della Firenze medicea. Nacque nel 1449 nella città del giglio, dove morì ancora giovane a causa della peste, nel 1494, due anni dopo aver dipinto su tavola l'immagine di devozione privata *Natività*, soggetto particolarmente commissionato alle botteghe d'arte come la sua, in cui lavorò anche per un brevissimo tempo il giovane Michelangelo. Le sue apprezzatissime opere, imbevute di cultura rinascimentale, furono caratterizzate da un gusto per l'antico (a Roma si era



calato nei resti nella Domus Aurea neroniana ammirando affreschi e grottesche), ma anche dalle novità della pittura fiamminga, attenta al dettaglio ed esaltata dal paesaggio, che circolava nella Firenze del tempo. Un tempo e una società dei quali l'artista documentò e comunicò la cultura, i costumi, le atmosfere e i personaggi essendo anche un ottimo ritrattista. Le scene rappresentate non sono mai convulse e non denunciano esaltazioni espressioniste, lasciando sempre spazio alla speranza. Affrescò storie sacre, in particolare nelle chiese fiorentine, e si confrontò anche a Roma con pittori del calibro di Botticelli

e Perugino quando papa Sisto IV chiese a Lorenzo il Magnifico di poter disporre dei migliori artisti per affrescare le pareti della Cappella Sistina.

Ghirlandaio e la sua bottega, mentre si dedicavano ai grandi affreschi dipingevano anche su tavole pale d'altare e opere di minori dimensioni sempre impiegando la tecnica della tempera, senza mai ricorrere alla pittura ad olio, nonostante guardassero con interesse l'arte fiamminga che questa tecnica utilizzava con successo. Il tema della nascita di Cristo, declinato anche nella variante dell'Adorazione dei Magi

o dei pastori, fu proposto in diverse opere su tavola dell'artista fiorentino. In questo ambito, ma con minor pretese rispetto ad altri capolavori, rientra la *Natività* della nostra copertina realizzata su una tavola di 85.7x62.5 cm. Limitata alle figure della Sacra Famiglia e dei due animali della stalla, e senza l'arricchimento di elementi architettonici della classicità, appare come un'opera destinata alla devozione familiare di più semplice lettura e avvolta in un'atmosfera di profonda intimità che si apre soltanto allo sguardo del fedele orante. La scena ha per sfondo un dolce paesaggio che si stende verso colline e, più lontano verso montagne

dipinte secondo la prospettiva aerea ed eterea leonardesca. Sulle strade non vi sono pastori o Magi in cammino, nel verde monte a destra le pecore sono al pascolo: la santa nascita non è stata ancora annunciata. Bambino Gesù è steso su un tappetino rosso srotolato nella capanna e gli sguardi dei genitori sono solo per Lui. Un'opera - strutturata in forme armoniose e ben definite dai colori vivi - visibile al Fitzwilliam Museum di Cambridge, e alla quale affidiamo gli auguri della Redazione della Martinella ai nostri fedeli lettori.

Fabrizio Rovesti

Il Natale 2024 introduce al Giubileo

Il Natale di quest'anno ci introdurrà al Giubileo, infatti, Papa Francesco aprirà la Porta Santa la sera del ventiquattro Dicembre, in San Pietro. Che cos'è l'Anno Santo? Gesù, citando il profeta Isaia, definisce l'anno giubilare come "un anno di grazia del Signore". Egli dichiara che il suo farsi uomo inaugura un tempo di misericordia e salvezza per ogni creatura. Questo è il senso della parola "grazia". Sebbene il primo Giubileo cristiano sia stato indetto da Papa Bonifacio VIII nel 1300, le sue radici affondano nell'Antico Testamento, per il quale ogni sette settimane di anni cadeva l'anno giubilare. Nel 1400 Papa Paolo II stabilì che tale festività cadesse ogni venticinque anni e non cinquanta.

Il termine Giubileo deriva dall'ebraico *Jobel* (cfr. *Levitico* 25), il corno di ariete, il cui suono si faceva e si fa udire, nel mondo ebraico, nel giorno così detto dell'espiazione (Kippur). Dunque questo termine ricorda la dimensione rituale del Giubileo, quale tempo di riconoscimento dei peccati, di purificazione da essi, con celebrazioni e pellegrinaggi. Quando però la Bibbia fu tradotta in greco, *Jobel* fu reso con un altro termine greco (*aphesis*) che significa "remissione", "liberazione", o anche "perdono".

Ora, se il suono del corno sta alla base del termine Giubileo, non va dimenticato l'ulteriore passaggio compiuto dalla traduzione greca, che vuole ricordare che non si tratta solo di un rito, bensì di qualcosa che deve incidere profondamente nell'esistenza di un ognuno di noi e di tutta la società, affinché possiamo vivere serenamente nella terra che Dio ci ha donato (cfr. *Lev* 25,23). Da qui, a cascata i temi fondamentali che il Giubileo implica: il riposo della terra, la remissione dei peccati e dei debiti, la redistribuzione della terra (la terra appartiene solo a Dio), la liberazione degli schiavi. La tradizione ecclesiale ha aggiunto anche il Pellegrinaggio sulla tomba di Pietro, segno di comunione di tutti i fedeli con il Santo Padre e la Chiesa intera. Dunque a Natale faremo, come sempre, memoria dell'Incarnazione del Signore Gesù, ma nel contempo accoglieremo la "nascita" di un anno particolare, diverso da tutti gli altri, che ha come tema la Speranza. Il motto infatti è tratto dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai cristiani di Roma: "*Spes non confundit*", la Speranza non delude. Ma su questo torneremo. Buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie.

Don Angelo

Gli auguri del sindaco: «Sta finendo un anno speciale»

Sta finendo un anno speciale, quello del Centenario di Legnano Città, e, fosse servita una dimostrazione della nostra capacità di mettersi in gioco, questa ricorrenza ne sarebbe la riprova. Perché anche stavolta Legnano ha dato il meglio di sé, capace come è stata, con tante iniziative, di leggere la storia mentre è impegnata a scriverne nuovi capitoli. Se è vero, infatti, che Legnano è cambiata dal 1924, il genius dei legnanesi quello resta: un'attitudine ad agire e reinventarsi che permette, anche oggi, di offrire opportunità e dare una speranza di ben-essere. Così è stato per chi a Legnano nasceva come per chi a Legnano arrivava da altre parti d'Italia per cercare lavoro; una capacità di accogliere e fare sentire come a casa il "forestiero" che è poi, al di là dal credo di ognuno, il senso più profondo del Natale. Merito delle tante reti in cui si sviluppano relazioni e progetti; pregio di saper giocare, in vista di un obiettivo comune, come una squadra dove non mancano i guizzi dei solisti. Che significa mettere a frutto la pluralità facendone una generatrice di opportunità. A fine novembre abbiamo presentato una strategia di sviluppo urbano, "La scuola si fa città", paradigma

della nostra visione politica: riqualificare i luoghi per rigenerare la comunità chiamata a viverli. È un processo virtuoso basato su un'idea d'equità: dare le stesse chance a persone con punti di partenza diversi, in un'ottica di sostenibilità integrale, per cui le persone sono parte e non altro rispetto all'ambiente, sono "connesse" e non contrapposte fra loro, formano una comunità e non un insieme di individui. Il mio augurio a tutti i legnanesi è di vivere il Natale e il 2025 mettendo il noi davanti all'io. Cento anni fa siamo diventati Città, grazie alle reti sociali del tempo, costruendo scuole per istruire e insegnare un lavoro ai giovani, abitazioni per famiglie non abbienti e strutture sanitarie; oggi, grazie al lavoro di reti evolute nel tempo e dando ad alcuni di quei luoghi una nuova vocazione di "cura" delle persone, dal taglio educativo, sociale, culturale e ricreativo, potremo diventare una comunità ancora più forte.



Lorenzo Radice
Sindaco di Legnano



MR*DIGITAL
BUSINESS

Via Liguria 76 • Legnano (MI)
Tel. 0331.545181 • business@mrdigital.it

Digital Signage
Printing Solutions
ICT Cloud & Security
Mobile
Sale meeting
General contractor
Hospitality & Retail

RINNOVO TESSERAMENTO 2025

CARO SOCIO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

ti ricordiamo di rinnovare la tua tessera versando la quota sociale di euro 130,00 e, **se non sei ancora socio**, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore.

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

Aiutaci a proteggere l'ambiente, ora puoi leggere "La Martinella" direttamente sulla tua mail o sul sito "www.famiglialegnanese.it". La copia cartacea della nostra rivista è comunque disponibile nella sede di viale Matteotti 3 a Legnano.

Calendario dei prossimi eventi in Famiglia Legnanese

7-8 dicembre	MATTONCINI AL CASTELLO Esposizione, mostra fotografica e area giochi - Castello di Legnano
24 dicembre	SANTA MESSA DI NATALE Parrocchia SS Redentore - ore 22

Calendario del Centenario

11 dicembre	CONCERTO PREMIO "NEGLIA" Teatro Tirinnanzi - ore 21
14 gennaio 2025	DAL FRONTE AL PALCO-UNA FELICE AVVENTURA Teatro Tirinnanzi - ore 21

Carissimi Soci e Amici,
è sempre una gioia potervi incontrare per lo scambio degli Auguri, ancora più festosi alla fine di un anno importante, sia per la nostra Legnano, che ha festeggiato i suoi Cento anni da città con innumerevoli occasioni di incontro e celebrazione, sia per la Famiglia Legnanese che ha contribuito a quest'anno impegnativo con numerose iniziative culturali e storiche, con lo spirito e la passione che da anni contraddistingue la nostra presenza in città. I nostri eventi principali e annualmente ricorrenti sono stati i seguenti.

Il Premio di Poesia e Narrativa Giovanni da Legnano, il Premio di Poesia Tirinnanzi in collaborazione con la Fondazione Tirinnanzi, la "Giornata dello Studente" durante la quale la nostra Fondazione ha distribuito 170 borse di studio per 230.000 euro, la Giornata dei Donatori, il Premio Teresa Merlo conferito alla Fondazione Bianca Ballabio, la mostra filatelica con uno speciale annullo celebrativo.

Abbiamo poi dedicato al Centenario un programma di serate di approfondimento culturale e presentazione di libri con Nicola Porro, Alessandro Sallusti, Paolo Mieli, Donato Carrisi, Angelo Crespi, accompagnati da Gigi Mascheroni; altre serate ancora con il fotografo Carlo Mari, con Sara Doris, con Marco Ferrante; con l'architetto Marco Turri sulla trasformazione di Legnano, sulle immagini legnanesi del libro "Da borgo a Città" o in dialogo su Terrasanta e Ucraina con il Vescovo di Lodi, o ancora sui capolavori artistici di Legnano e la musica di Roberto Nazari.

Alla sanità è stato dedicato un ciclo di incontri in collaborazione con la ASST e Fondazione Ospedali, su prevenzione, medicina

personalizzata, donazione degli organi, oltre a ricordare i cento anni del Sanatorio Regina Elena e a far memoria della figura di Ettore Beghi per la ricerca neurologica.

Abbiamo collaborato al secondo festival di letteratura storica "La storia tra le righe" e al primo "Concorso Musicale Città di Legnano" in memoria di Franco Sioli.

Occasioni di riflessione sulla qualità della vita sono state offerte dall'evento "Futura" con Wall Street Italia, e dall'incontro Fuckup Nights sulla valenza positiva di fallimenti ed errori.

Dedicati ai più piccoli: un pomeriggio esplorativo e storico nel parco di Villa Jucker, la festa di Carnevale, i laboratori di stampa d'arte con Luisella Dell'Acqua, le giornate con i mattoncini Lego.

Come saprete, la "Martinella d'Oro" è un riconoscimento che, con cadenza annuale, viene da noi assegnato a quelle realtà che si distinguono in ambito sociale, civile, assistenziale e in questa annata speciale, parte di un periodo che è stato per tanti aspetti complesso, abbiamo deciso di attribuire ben due Martinelle: alla Croce Rossa Italiana di Legnano e alla Protezione Civile Alberto da Giussano di Legnano.

Il nostro caloroso augurio a Voi e alle Vostre Famiglie è accompagnato da uno dei libri che abbiamo presentato, quello di Paolo Mieli, e da un nostro libro storico che, proprio in quest'anno celebrativo, vuole accompagnarci a ripercorrere la storia legnanese e guardare al futuro con consapevolezza.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo

Futura, uno spettacolo per pensare positivo

«**F**utura è il nome che diamo alla nostra vita di domani. E' la vita che immaginiamo di vivere, è la vita che sogniamo di vivere. Tuttavia, in questo tempo, ai sogni si stanno sostituendo le paure e le incertezze di un mondo il cui racconto appare sempre più cupo. Anche le belle notizie rischiano di diventare elementi di negatività: chi non vorrebbe vivere più a lungo? Eppure, oggi si parla di "rischio" longevità. E' poi sufficiente guardare un tg, un continuo e lungo elenco di problemi e negatività. Nessuno che provi a riscrivere pagine che raccontino di un domani in cui molte delle malattie che oggi affliggono l'umanità saranno debellate, in cui ci sarà abbondanza di energia, in cui siamo destinati, sia noi che i nostri figli, a vivere una vita migliore». Da questa necessità di "pensare positivo" è nata l'idea dello spettacolo "Futura", organizzato in collaborazione con Famiglia Legnanese e andato in scena (tutto esaurito) al Teatro Tirinnanzi di Legnano nella serata di giovedì 7 novembre con la conduzione del direttore del Wall Street Italia, Leopoldo Gasbarro, e di Emanuela Cappellazzo. L'obiettivo era insomma quello di riflettere sul futuro e sui cambiamenti inevitabili portati dall'innovazione tecnologica e non solo (vedi la sfida del clima), però con il desiderio di farlo in modo leggero, ossia fornendo contenuti con la formula dei talk show. Da qui i tanti ospiti presenti al teatro Legnanese: Massimo Boldi, Tullio De Piscopo, Peppe Quintale, Claudio Andrea Gemme, Dan Peterson e Umberto

Pelizzari che ha inviato un video. Erano annunciati, ma non erano presenti, anche Paolo Liguori, Massimiliano Rosolino ed Enrico Giovannini, sostituiti da Alessandro Plateroti e Antonio Scala. Unica donna sul palco Valentina Rodini, la canoista medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Tokyo 2020 nel doppio pesi leggeri. «Dobbiamo guardare al futuro in modo positivo» ha detto Gasbarro: «Il difetto sta nel punto di partenza: i nostri genitori e i nostri nonni dovevano ricostruire un Paese distrutto dalle guerre, segnato dalla fame e da malattie di cui oggi neanche più conosciamo i nomi. Oggi, invece, partiamo da un benessere già consolidato e che abbiamo paura di perdere. Insomma, chi c'era prima di noi guardava al domani sapendo che dalle macerie non si poteva che ricostruire. C'era voglia di fare e l'hanno fatto. Per noi, invece, il termine di paragone è scomodo perché non abbiamo macerie da cui liberarci e siamo ancorati ad un presente che ci attrae molto più di quanto non faccia il futuro che, in quanto tale, è incerto perché non lo conosciamo. Ma possiamo scriverlo. Basta fare le scelte giuste. Quelle consapevoli, quelle che renderanno Futura il nostro tempo migliore». Interessanti peraltro le statistiche su come sia cambiata l'aspettativa di vita dal 1800 ad oggi, su come sia mutato il concetto di "anzianità", sulla denatalità, e sul fatto che oggi in molte professioni manca un ricambio generazionale. Vari interventi hanno inoltre messo in risalto che in Italia si fanno pochi figli perché il potere



delle famiglie si è grandemente ridotto, mentre storicamente è quando c'è crescita economica che si assiste a un aumento delle nascite. Si è parlato anche del debito del Governo italiano che è un ostacolo alla crescita e della situazione del patrimonio industriale nazionale. Come se ne esce? Come si può pensare a un rilancio? Ricette non esistono, ma è fondamentale guardare appunto al futuro con ottimismo e con la consapevolezza delle sfide che si hanno davanti. Come fanno gli sportivi (vedi gli interventi di Pellizzari, di Dan Peterson e della Rodini) e gli uomini di spettacolo (Boldi e Tullio De Piscopo, con quest'ultimo che ha suonato alcuni pezzi alla batteria deliziando il pubblico legnanese). Le "irruzioni" ironiche di Peppe Quintale e la musica di Tonino Scala hanno reso ancor più fruibile i contenuti presentati in un evento che ha raccontato l'unica verità a cui bisogna tendere: il futuro non esiste; sarà come lo costruiremo in funzione delle scelte che facciamo nel presente.

Un momento della serata al Teatro Tirinnanzi. Da sinistra: Emanuela Cappellazzo; il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi; il sindaco Lorenzo Radice; e Leopoldo Gasbarro

R.F.L.



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

Premio Tirinnanzi, Dal Bianco e Tito



I tre finalisti della 42esima edizione del Premio Tirinnanzi

Il vincitore Stefano Dal Bianco premiato da Lorenzo Tirinnanzi



Stefano Dal Bianco insegna Metrica all'università di Siena, ma la sua poesia arriva diritta al cuore di chi legge. Perché se la metrica è una delle forme della letteratura, nei suoi scritti c'è tanta sostanza. E si tratta di una sostanza immediatamente comprensibile a tutti, che trasmette emozioni facilmente condivisibili. Non stupisce quindi che Dal Bianco abbia stravinato la Sezione Italiano della 42esima edizione del premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi. A lui sabato 23 novembre il pubblico che affollava il Teatro Tirinnanzi ha dato 68 preferenze, contro le 37 a Mariagiorgia Ulbar (*Gélita*, B#S Edizioni) e le 13 a Cristiano Poletti, (*Un altro che ti scrive*, Marcos y Marcos). L'opera di Dal Bianco, edita da Garzanti, si intitola *Paradiso*: ma qual è il Paradiso cui fa riferimento Dal Bianco nel suo libro? La risposta è arrivata durante l'intervista di Franco Buffoni, presidente della Giuria Tecnica del Premio: «Abito in Toscana in un

paesino di 30 anime - ha detto Dal Bianco - Se esco di casa faccio pochi metri da una parte ed entro nel bosco dove trovo i funghi, pochi passi dall'altra parte e sono al torrente dove nuotato le trote. Per una persona con il mio carattere, questo già è un paradiso». E poi la storia del cane Tito, figura presente in tantissime sue poesie: «Si può dire che senza Tito questo libro non sarebbe mai esistito - ha spiegato il poeta -. Lui è stato il coautore, le nostre lunghe passeggiate sono state lo spunto per riflessioni che semplicemente poi io ho messo nero su bianco». Come? Grazie a una scoperta fondamentale, quella del registratore sul telefonino: «Per me una delle difficoltà maggiori è sempre stata quella di riuscire a fissare l'attimo - ha continuato Dal Bianco -. Tra il momento in cui un pensiero ti passa per la testa e il momento in cui cerchi di fissarlo sulla carta, passano istanti fondamentali. La possibilità di bloccare questi momenti con il registratore ha reso tutto più semplice». Un approccio, quello dell'autore toscano, che ha convito il pubblico in sala. Anche perché il racconto dell'incidente in cui questa estate Tito è rimasto



ucciso (il cane è stato investito da un'auto) ha giocato molto sul fattore emozionale. Da qui i tanti voti che soprattutto nella seconda metà dello spoglio hanno reso incolumabile il vantaggio che Dal Bianco aveva accumulato sugli altri due finalisti.

Anche Mariagiorgia Ulbar ha però ottenuto molti consensi, il suo *Gélita* è stato un testo molto apprezzato: come la stessa autrice ha chiarito durante l'intervista sul palco, il nome è una contrazione tra quelli di Angelica e Margherita: Angelica era una scrittrice del 1700, a lungo ignorata dalla critica e solo recentemente riscoperta da studi che hanno permesso di attribuirle testi che invece erano precedentemente stati attribuiti a uomini: «Di Margherita invece conosciamo solo il nome - ha spiegato Ulbar -. Era una donna cui era stata diagnosticata l'isteria, e che con altre 20 era stata praticamente deportata nell'ospedale di Udine dove ha vissuto rinchiusa per il resto dei suoi giorni».

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

vanno diritti al cuore del pubblico

La festa del dialetto con Davide Ferrari

Novità di questa 42esima edizione del Premio Tirinnanzi è stata la "Festa della dialetto milanese", che ha visto protagonista l'attore Davide Ferrari. Ferrari ha ripercorso la storia del dialetto milanese recitando poesie di Carlo Porta, Delio Tessa e Franco Loi, mentre sullo sfondo venivano proiettate fotografie artistiche della città di Milano. Un'interpretazione, la sua, che ha convinto il pubblico. E non solo per le sue doti di attore e per



Davide Ferrari durante la festa del dialetto

la sonorità di una lingua che tanti in sala hanno percepito come "la loro", ma anche e soprattutto perché nel suo breve spettacolo (poco più di un quarto d'ora) Ferrari ha riassunto in modo colto, diretto e molto interessante la storia di una lingua che rischia di scomparire: dai primi testi del Porta ancora pesantemente contaminati dal latino, fino a quelli contemporanei di Loi, che tra l'altro è stato Premio alla Carriera del Tirinnanzi nel 2011.



forse la meno immediata tra le tre opere proposte. L'intervista del presidente Buffoni ha comunque permesso di mettere a fuoco diversi aspetti interessanti: intanto "l'altro

opera "è un po' come un mondo in miniatura, un *hortus conclusus* dove ciascuno può riconoscersi ritrovandosi in un ambiente che sente come suo". Testi sicuramente interessanti, ma che forse non sono arrivati direttamente al cuore come quelli di Dal Bianco, che con il suo cane Tito quest'anno ha convinto la maggior parte del pubblico presente al teatro Tirinnanzi.

Foto di gruppo per vincitori, finalisti e organizzatori del Premio Tirinnanzi 2024

Alcune delle autorità presenti in sala

L.M.

ni». Ma nel suo libro *Ulbar* non ha voluto dare voce a quelle donne, perché il rischio era quello «che facendomi tramite mi sostituissi a loro»; ha invece voluto semplicemente raccontare le loro storie, fondendo in *Gèlita* poesia, prosa e anche ricette.

Meno apprezzato dal pubblico il lavoro di Poletti: nonostante l'indubbia preparazione e l'interpretazione quasi teatrale dell'autore, *Un altro che ti scrive* è risultato

che ti scrive" può essere interpretato come figura del padre dell'autore, mancato tre anni fa, ma più in generale ognuno può vederci il proprio padre, la figura che lo ha guidato e in un certo senso lo ha reso quello che è. Interessante poi il rapporto di Poletti con la pittura, «l'unica vera forma d'arte che permette una comunicazione diretta, non mediata dalle parole». Da ultimo, il "giardino" che l'autore immagina nella sua



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
 info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni



Walter Siti
premiato
da Marco
Tirinnanzi

Walter Siti, il grande poeta che è rimasto umile



Un autore che è universalmente riconosciuto come uno dei grandi della letteratura italiana contemporanea, ma che non ha perso l'umiltà e il gusto per le cose semplici. Walter Siti, Premio alla Carriera 2024, è stato una piacevole sorpresa per il pubblico che saba-

to 23 novembre ha affollato la sala del Teatro Tirinnanzi. Se tutti i presenti conoscevano il suo curriculum di romanziere e saggista, pochi avevano avuto l'occasione di incontrarlo e di confrontarsi con la sua intelligenza, profondità e umanità. Intervistato da Uberto Motta, Siti ha parlato di sé e del mondo, regalando spunti interessantissimi. A partire dalle tre parole con cui è si è definito dopo aver smontato uno dei tanti miti collegati a Pasolini, che diceva di essere diventato poeta perché per primo aveva scritto una parola (rosada, la rugiada). «Se proprio doversi definirmi lo farei con tre parole - ha detto Siti -: Vergogna, curiosità e ossessione». Invitato da Motta a spiegare meglio, il poeta ha parlato di vergogna in relazione alle sue vicende personali ma anche alla letteratura «fatta di romanzi che sembrano sempre più manuali di auto aiuto», della curiosità «come di una caratteristica che non lo ha mai abbandonato e che ancora oggi a 78 anni mi spinge a chiedermi se farò in tempo ad assistere ai grandi cambiamenti che stano per verificarsi nel mondo» e di ossessione come «ossessione per la ricerca del piacere, che ha caratterizzato tutta la mia vita». Interessantissime le riflessioni sulle nuove generazioni, riassunte dal brano letto in sala e pubblicato nel box in questa pagina.

Da Contro impegno - Riflessioni sul Bene in letteratura (Milano, Rizzoli, 2021)

«Prendiamo un nativo digitale, intelligente e veloce, che sia stato catturato dal primo verso della leopardiana Sera del dì di festa: "Dolce e chiara è la notte e senza vento". Poniamo che non si accontenti della sensiblerie ma voglia dedicarsi all'avventura della ricerca trasversale: Google gli dirà che pochi mesi prima di scrivere quel verso il ventunenne Leopardi aveva cercato di fuggire da Recanati ma il padre lo aveva scoperto; se insiste a cercare, il nostro giovane troverà da qualche parte che Leopardi era tifoso di Bruto uccisore dei tiranni e che invece il padre odiava tutto quello che era venuto dalla Francia postrivoluzionaria. Essendo intelligente, forse a quel punto gli sarà presa voglia di riflettere sull'intera poesia e collegherà la malinconia del primo verso al fatto che a Recanati non arrivavano le novità della grande Storia, rappresentata nel testo dagli antichi romani; quel che non potrà mai sapere, perché ha già

ottenuto tutti gli input dall'esterno e non ha avuto pazienza di ascoltare il testo, è che questi collegamenti li faceva già il testo stesso, mediante il "posa" del terzo verso ["Dolce è chiara è la notte e senza vento, / e queta sovra i tetti e in mezzo agli orti / posa la luna..."] ripreso nel "posa" (musicalmente "pianissimo") del verso trentotto ["Tutto è pace e silenzio, e tutto posa / il mondo, e più di lor non si ragiona"]; e, quel che più importa, lo faceva all'insaputa di Leopardi. Gli sfuggirà cioè che le poesie possono dire quel che l'autore non sa di voler dire, e Google lo avrà derubato della fiducia nell'inconscio. Essendo figlio della profondità, l'inconscio non gode di buona stampa nel mondo della velocità orizzontale, anche perché è fulmineo nel rivelarsi in quanto sintomo ma ha bisogno di tempo perché l'io possa (in parte) riappropriarsene. L'homo sapiens digital si presenta come un uomo senza inconscio?»



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Matticoli, Legnano e le sue biciclette

Nel corso della manifestazione che sabato 23 novembre si è svolta al Teatro Tirinnanzi, per la Sezione Legnano Città 2024 è stata premiata l'opera di Monica Matticoli dal titolo *L'ora delle decisioni irrevocabili*. Un racconto che ha coniugato lo scenario storico dell'Europa nelle prime fasi della seconda guerra mondiale con il



XXVIII Giro d'Italia, quello in cui Fausto Coppi partecipò per la prima volta come gregario di Gino Bartali, entrambi su biciclette Legnano.

Monica Matticoli non c'entra molto con Legnano: nata a Isernia nel 1969, vive a Siena dal 1988. Laureata in Lettere con una tesi sulla poesia provenzale, è docente di italiano a stranieri e consulente per lo sviluppo

personale e professionale in ottica di genere. Ha pubblicato i libri di poesie *Venti lucenti unghie* (con Valentina Tinacci) e *L'irripetibile cercare*. Dal 2010 collabora come paroliera e performer con il cantante Miro Sassolini con cui ha realizzato i dischi *Da qui a domani*, *Del mare la distanza* e *L'essenza dell'io*. Nel 2018 ha portato in scena a Firenze lo spettacolo *Verso*

l'inquieto mare notturno, un omaggio al poeta Dino Campana, e nel 2021 *La nebbia sale dalla terra*, tratto dal romanzo di Antonella Presutti (con il cantautore Premio Tenco Paolo Benvegna).

Nel suo racconto *L'ora delle decisioni irrevocabili* è riuscita nell'impresa di cogliere un attimo nel suo contesto storico, trasformando

Legnano e le sue biciclette (citate appena di striscio eppure protagoniste indiscusse con Coppi e Bartali) per fotografare un'epoca. Sul palco la simpatia di Matticoli ha fatto il resto, e la vincitrice della speciale Sezione Legnano Città 1924-2024 della 42esima edizione del Premio Tirinnanzi ha pienamente meritato l'applauso che le è stato tributato dal pubblico.



Monica Matticoli
premiata
dal sindaco
Lorenzo Radice

Partire da qui, l'opera prima di Stefano Modeo

Per la sezione Opera Prima o Opera di Giovane Poeta il premio Tirinnanzi 2024 è stato assegnato a Stefano Modeo (*Partire da qui*, Internopoesia). Un libro aspro, nel quale la dolcezza e la nostalgia non si adagiano mai in facile consolazione, ma tendono invece a cozzare con forza contro il polo opposto della realtà materiale, della condizione umana periferica e marginale: tanto sul piano dello scandaglio autobiografico, tra nord e sud Italia, quanto su quello del fotogramma sociale, la parola di Stefano Modeo graffia la pagina, restituendo lo stridore del nostro tempo, in cui «si spegneranno / i grandi sogni, i canti, le praterie / nel vuoto ostile



Stefano Modeo premiato da Gianfranco Bononi

delle periferie». Poesia dominata dal contrasto, la sua, che rifugge ogni illusoria pacificazione: il «nero male limpido», quasi ossimorico, sulle cui sponde si possono incontrare «alghe impigliate alle reti / capelli di marinai» domina il paesaggio, come una presenza costante, fascinosa e inquieta; mentre tra le figure umane, fraterne o distanti, presenti o già scomparse, si accampa come un emblema quella di Pulcinella, con la sua smorfia sarcastica e pietosa. Rime addolcite dalla presenta in prima fila al Teatro Tirinnanzi dalla compagna di Modeo e dal loro bimbo, cinque mesi appena, che ha assistito alla manifestazione incuriosito e paziente.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Scambio degli auguri con 120 ospiti e

Alcuni momenti della tradizionale cena per lo scambio degli auguri di domenica 1 dicembre a Villa Jucker con la "spillatura" dei nuovi soci e la consegna della Martinella d'Oro

Il clima natalizio, con la sua magia e il suo spirito di condivisione, è stato il cuore pulsante della cena di Natale della Famiglia Legnane-
se, un appuntamento annuale tanto atteso, svolto nella suggestiva cornice della sede di Villa Jucker alla presenza di oltre 120 soci ed amici. Questo evento rappresenta da sempre un'occasione per celebrare l'anno trascorso, accogliere nuovi membri e rendere omaggio a chi si distingue per il proprio impegno nella comunità.

La serata, aperta dalle note di "Dovunque è Legnano" composta da Salvatore De Pasquale "Depsa", presente alla cena, ha visto la partecipazione di figure di rilievo della città di Legnano. Presenti,

tra gli altri, il sindaco Lorenzo Radice; monsignor Angelo Cairati, prevosto di Legnano; il colonnello Biagio Maurizio Agosta, comandante del gruppo Guardia di Finanza di Legnano; il Maggiore Pietro Francesco Laghezza, comandante della Compagnia Carabinieri di Legnano; Daniele Ruggeri, comandante della Polizia locale; il luogotenente Domenico



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Martinella d'Oro alla Protezione civile



D'Errico, comandante della Stazione Carabinieri e Andrea Pontani, direttore di Confindustria Altomilanese. Presenti anche i rappresentanti delle Fondazioni cittadine: Luca Roveda, vicepresidente Fondazione Palio; Alberto Fedeli, presidente Fondazione Sant'Erasmo; Alberto Tirinnanzi, presidente Fondazione Tirinnanzi; Giuseppe Colombo, ragioniere e presidente Fondazione Famiglia Legnanese.

Durante la cena, uno dei momenti clou è stata la cerimonia di spillatura dei nuovi soci, rito che simboleggia l'ingresso ufficiale nella grande Famiglia Legnanese e il presidente Bononi ha dato il benvenuto a cinque nuovi membri, tutti spillati dai rispettivi presentatori: Carlo Bernabò presentato da Andrea Landini e Daniele Sormani; Elisa Caironi presentata da Aurelio Caironi; Carlo Donadoni presentato da Alberto Romanò; Carmen Colombo Galli presentata da Claudia Minesi; e Demetrio De Vito presentato da Piero Refraschini. Altro momento tra i più attesi la consegna del premio "Martinella d'Oro",

assegnato quest'anno alla Protezione Civile di Legnano. La motivazione, letta durante la cerimonia, recita: «Il Corpo di Protezione Civile Alberto da Giussano dal 2006, data della sua fondazione, è di importante supporto e assistenza alla popolazione attraverso una presenza quotidiana e costante, svolge un'attività di prevenzione, prevenzione e gestione delle emergenze, collabora con l'amministrazione pubblica, la polizia locale, la Croce rossa e i vigili del fuoco durante le manifestazioni, opera facendo rete con le altre associazioni limitrofe della provincia di Milano, e interviene nelle emergenze anche in altre zone d'Italia. Ha sviluppato negli anni un supporto formativo professionale per i volontari, garantendo attività sempre più estese e di qualità». Tra le numerose attività da ricordare quelle di monitoraggio, informazione e messa in sicurezza del Parco Alto Milanese, di formazione per le scuole, e di monitoraggio meteorologico e del fiume Olona, condividendo puntualmente le informazioni tramite il proprio sito web. Nato nel 2006 su iniziativa di 7 volontari, il Corpo di Protezione Civile Alberto da Giussano può contare oggi su una sessantina di volontari, una ventina di mezzi e, dallo scorso 6 aprile, su una nuova sede più grande e funzionale, dedicata al primo presidente Franco Lattuada, posta nel nuovo centro polifunzionale di emergenza

e deposito negli spazi dell'ex Caserma di Legnano, in viale Cadorna. A ritirare il premio è stato il presidente Prandoni che ha ringraziato tutti ed ha accolto il plauso del sindaco Radice, che ha ricordato l'importanza della rete cittadina che oltre a dare valore, ha concorso a sconfiggere le difficoltà del Covid, e di monsignor Cairati che ha ricordato, partendo dalla esemplare gratuità dei volontari della Protezione Civile, l'importanza del dono e dell'attenzione a chi sta al nostro fianco.

La cena si è quindi conclusa con il tradizionale scambio di auguri. L'evento ha saputo coniugare tradizione e innovazione, testimoniando ancora una volta la vitalità e il forte senso di appartenenza che caratterizzano la Famiglia Legnanese. Il presidente Bononi, insieme al ragioniere Colombo, hanno ricordato peraltro che «il Natale è il momento dell'unità e della vicinanza, quel momento dell'anno che ci dà la consapevolezza di non essere mai soli».

Luca Vezzaro



La ruota panoramica novità del Natale

Per la prima volta le feste di fine anno a Legnano hanno visto l'installazione di una ruota panoramica: è questa la novità principale di "Natale è", il programma delle iniziative proposte dall'amministrazione comunale in collaborazione con Confcommercio. La ruota, installata su una porzione del parco Falcone e Borsellino, è stata inaugurata sabato 30 novembre e resterà in funzione fino al termine di gennaio. Domenica 1 dicembre è stata invece aperta l'altra installazione tradizionale di questo periodo dell'anno: la pista di pattinaggio su una parte del parcheggio di via Gilardelli. Immane inoltre la giostrina d'epoca per bambini in piazza San Magno insieme alle luminarie e alle installazioni luminose che commercianti e amministrazione comunale hanno come sempre installato per colorare e rendere scintillante non solo la zona centrale. Proprio alle luminarie individuate quest'anno dai

commercianti si è ispirato il Comune per la scelta dei suoi addobbi: il motivo della sfera luminosa che accompagna le passeggiate in centro è stato ripetuto infatti sui quattro alberi posizionati in piazza San Magno, piazza Monte Grappa, ZTL di via Venegoni, e in via Girardi; e negli arredi luminosi (sulla piastra di Piazza San Magno, in piazza De Nicola e sull'aiuola fra corso Italia e corso Garibaldi). Sempre le sfere luminose, con delle stelle, sono i soggetti delle proiezioni sulla facciata del Castello.

Venendo al programma, per quanto riguarda gli appuntamenti musicali (tutti a ingresso libero), quattro i concerti nelle chiese (1 dicembre Ensemble Amadeus in San Giovanni, l'8 dicembre Coro Jubilate in San Pietro, il 15 dicembre Orchestra Filarmonica Europea in San Domenico, e 29 dicembre il duo d'arpe Buraghi-Sainaghi ai Santi Magi). Il concerto di Natale è in programma sabato 21 alle 21.15

al teatro Tirinnanzi e vedrà impegnate le Scuole di musica Paganini. Altri momenti musicali le pive natalizie a cura del Corpo Bandistico Legnanese nel pomeriggio del 7 dicembre nella ZTL del centro e la Fanfara dei Bersaglieri in piazza San Magno, e il concerto del Corpo Bandistico Legnanese

domenica 22 alle 10.30 alle Gallerie Cantoni.

I momenti di festa vedono protagonista anche la biblioteca Marinoni nelle sue due sedi: alla biblioteca di Mazzafame e al Centro Pertini è stato peraltro collocato un albero di Natale molto particolare in quanto realizzato all'uncinetto dalle volontarie delle associazioni Aiutiamoli e Circolo Santa Teresa durante gli incontri di "sferruzzamento" nella stessa biblioteca. Sabato 14 in via Cavour, dalle 10.30, si terrà per esempio la quarta edizione del Christmas Book Party con bancarelle, giochi, animazione e l'arrivo di Babbo Natale. Novità è inoltre "La Magia del Natale al Castello", giornata di laboratori per bimbi e adulti con giochi e racconti animati. Da segnalare anche domenica 8 la slitta di Babbo Natale in centro; sabato 14 e domenica 15 il trenino con capolinea in via Luini; e sabato 21 uno spettacolo itinerante di angeli nella ZTL centrale. E ancora: tra gli appuntamenti con una tradizione più o meno lunga figurano "Arte e Panettone" (7 e 8 dicembre a Palazzo Leone da Perego); "Natale a suon di hip hop", spettacolo per i bambini il 14 dicembre alle 16.30 in sala Ratti; il mercatino natalizio "Tutto Natura" il 15 dicembre in via Luini; e il presepe vivente della scuola primaria Arca il 21 dicembre alle 17 in piazza San Magno. Insomma, non si può dire che a Legnano non si respiri aria di Natale.

R.F.L.

La ruota panoramica installata su una porzione del parco Falcone e Borsellino



La festa per gli 80 anni di don Lodovico

È grande l'affetto che la città nutre nei confronti di Monsignor Lodovico Garavaglia, sacerdote con 55 anni di ministero e, sino al 2019, colonna portante della cappellania dell'ospedale di Legnano e di quella della Rsa S. Erasmo (oggi affidate a don Patrizio Croci). Il 27 ottobre scorso, in occasione del suo 80° compleanno, don Lodovico è stato festeggiato dagli amici del gruppo di preghiera che nei mesi di maggio e ottobre si ritrovano con lui nella chiesa di S. Erasmo per la recita del Rosario. «Mitezza e umanità sono le doti che contraddistinguono don Lodovico. Con il suo essere sempre a servizio dei deboli, dei sofferenti e degli ultimi, è sempre stato e continua ad essere un grande esempio per tutti noi», hanno raccontato, davanti alla grande torta che gli hanno fatto trovare, a sorpresa,



Monsignor Lodovico Garavaglia festeggiato dagli amici del gruppo di preghiera

per festeggiare l'importante traguardo. Nativo di Ossona e ordinato sacerdote nel giugno 1969, don Lodovico ha ricoperto incarichi importanti all'interno del Seminario del Duomo di Milano, dove è stato anche rettore, carica che successivamente ha ricoperto anche al Collegio Arcivescovile di Saronno, unitamente a quella di preside delle scuole elementari, medie e superiori.

Anche il Comune di Legnano ha riconosciuto i suoi meriti e, nel novembre dello scorso anno, lo ha insignito della benemerita civica "per l'impegno, la pazienza, la dedizione e la disponibilità dimostrati negli anni verso i malati e le persone fragili incontrate nel corso del suo magistero, dispensando ascolto conforto morale».

C. Masetti

In Movimento, il genio legnanese in mostra

Si è chiusa domenica 24 novembre al Museo Fratelli Cozzi di viale Toselli la mostra "In Movimento", un'interessante esposizione curata da Paolo Girotti per celebrare l'imprenditoria locale e che è riuscita a riportare in città, dopo oltre un secolo, un rarissimo esemplare di Fial, acronimo di Fabbrica Italiana Automobili Legnano, la vettura che venne costruita nei capannoni delle Officine Ghioldi-Fial che un tempo costeggiavano i binari della ferrovia. Come per le passate edizioni dedicate a Velca e Biciclette Legnano, anche "In Movimento" ha voluto parlare dell'ingegno legnanese, questa volta passando per cinque imprese: Eligio Re Fraschini Spa, Saltafoss, Club Leonardo da Vinci, Fial appunto, ed a chiudere il cerchio una riproposizione della storia delle Biciclette Legnano. Il pezzo più interessante è stato come detto una vettura Fial Tipo A 6/8 HP (che fu poi l'unico modello prodotto dalla fabbrica) costruita nel 1908 e recentemente restaurata dal Museo dell'Auto di Torino che l'ha concessa in prestito in via esclusiva. Al mondo pare ne siano rimasti solo due esemplari: quello portato a Legnano e un altro in Australia. La Tipo A 6/8 HP, l'unico modello prodotto dalla ditta, era dotata di un motore anteriore a benzina a due cilindri da 1.135 cc di cilindrata che erogava 8 cavalli di potenza a 1.100 giri (il numero "6" nel nome del modello si riferiva ai cavalli fiscali). Il cambio era manuale a tre marce più retro, mentre la frizione era a cono di cuoio. Le ruote erano a loro volta in legno a 12

raggi, il telaio in acciaio stampato e le sospensioni a balestra. I freni agivano solo sulle ruote posteriori. La vettura, che costava poco meno di 4mila lire, poteva raggiungere una velocità massima di 55 chilometri orari. La Fial è un esempio del fervore industriale e creativo che all'inizio del XX secolo investì Legnano e l'Alto Milanese. Oltre che "guidare", i verbi alla base del percorso espositivo sono però stati anche "pedalare", "navigare", "volare" e "pensare". Se la storia di Fial si era poi presto conclusa (venne creata nell'agosto 1906 e rimase attiva fino al 1915), schiacciata dalla concorrenza di un mercato emergente, ha parlato di attualità la Eligio Re Fraschini spa, azienda legnanese nata nel primo dopoguerra realizzando modelli in legno, che ha poi saputo interpretare il futuro passando al carbonio ed ai materiali compositi e che oggi conta circa 250 dipendenti. L'azienda ha tra i suoi clienti il gotha di chi si occupa di "mettere in movimento", vedi Ferrari e Luna Rossa, con una parte di quest'ultima che è stata esposta per l'occasione: si tratta del tratto terminale di uno dei foil che permettono il sollevamento delle velocissime barche da regata, quasi una scultura moderna. Spazio anche alle storie di due marchi di biciclette che profumano di mito e che hanno messo l'una vicina all'altra due città rivali: la Legnano verde oro che ha caratterizzato un secolo di competizioni e di uso quotidiano, e la Saltafoss, la prima bici ammortizzata della storia che, nata a Busto Arsizio, ha caratterizzato gli anni Settanta. In-



fine il sogno del volo, interpretato dal "Club Leonardo Vinci", un gruppo di appassionati legnanesi che nel 1908 costruì un aereo: la "macchina volante" fece tuttavia solo alcuni decolli di collaudo e l'impresa non ebbe un seguito; ma quello che più conta di questa storia è il desiderio di tentare qualcosa di grande con lo sguardo rivolto al futuro. All'inaugurazione, con la direttrice del museo, Elisabetta Cozzi, sono intervenuti anche il sindaco di Legnano, Lorenzo Radice, le autorità della Famiglia Legnanese con in testa il presidente Gianfranco Bononi, e Umberto Ambrosoli, presidente di Fondazione Bpm che ha sostenuto l'iniziativa.

La Fial del 1908 esposta al Museo Fratelli Cozzi

Le autorità intervenute alla presentazione della mostra

R.F.L.

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Il Palio aiuta i poveri a fare la spesa

Le autorità del Palio si sono riunite al Castello in occasione della presentazione dell'iniziativa di solidarietà

Il mondo del Palio cerca di stringersi nuovamente attorno alle famiglie in difficoltà economica. E' stata infatti lanciata per l'ottavo anno consecutivo l'iniziativa "Spesa solidale". E' dal 2016 che il Collegio dei Capitani e delle Contrade, insieme a una serie di partner, si preoccupa di fare da collettore per fornire buoni per l'acquisto di beni di prima necessità alle persone indigenti. La spesa solidale di quest'anno si rivolge in particolare agli "invisibili", ossia quelle persone che, magari per vergogna, non osano rivolgersi neanche alla Caritas. Il gran maestro Raffaele Bonito, in occasione della presentazione dell'iniziativa al Castello, ha sottolineato come l'incasso totale di quest'anno sia stato di 26.800 euro, cifra che corrisponde a 1072 tessere acquistate. Ad ogni contrada sono state in dettaglio assegnate 134 tessere da 25 euro l'una da destinare alle famiglie del proprio territorio in base alle segnalazioni pervenute. Grande soddisfazione è stata peraltro espressa da tutto il direttivo del Collegio per il significativo aumento dell'importo raccolto e donato: da 20mila euro dello



scorso anno si è passati a quasi 27mila.

«Quest'anno - ha detto Bonito - ci eravamo ripromessi di fare un salto in avanti e di raggiungere 25mila euro di raccolta fondi. Invece siamo riusciti a superarlo e questo ci rende davvero molto soddisfatti. Un grazie va ovviamente a tutti coloro che hanno collaborato e contribuito, in primo luogo le otto contrade. Quindi grazie a Tigros, all'Oratorio delle Castellane, alla Fondazione BPM, alla Fondazione Palio, alla Famiglia Legnanese, a Rigamonti, e per la prima volta al Club dei Bugiardi. Tutti hanno dato il proprio aiuto. Siamo fieri e orgogliosi di questo risultato, per un progetto che vogliamo continuare a sostenere. Eravamo partiti con una raccolta di 10mila euro e oggi abbiamo quasi triplicato». «Viviamo tutti a Legnano - ha aggiunto poi il gran maestro - e credo sia un bel gesto cercare di aiutare chi è meno fortunato, tanto più in vista del Natale. A me questa iniziativa sta molto a cuore perché

dimostra che il Palio è capace di fare non solo iniziative culturali e aggregative, ma anche sentire i bisogni della città».

Tra i principali fautori dell'iniziativa di "Spesa solidale" c'è il consigliere e past gran priore Jody Testa, che ci ha creduto sin dall'inizio e che è stato a sua volta ringraziato dal vice gran maestro Tiziano Biaggi, il quale ha spiegato che il tema di quest'anno è ben riassunto nell'immagine che è stata esposta su un cartellone: una donna anziana che raccoglie frutta e verdura al mercato dopo che le bancarelle sono state smontate. «Ciò che rimane per terra - ha sottolineato Biaggi - viene raccolto, per mettere insieme un pranzo o una cena. Questo ricorda a tutti noi che ci sono in città persone sole o famiglie che hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese ma che non hanno il coraggio di chiedere aiuto alla Caritas o alla parrocchia o ai Servizi Sociali. Ecco perché il nostro obiettivo è quello di arrivare laddove le istituzioni e le associazioni non arrivano. Per orgoglio, per dignità tanti legnanesi non hanno del resto il coraggio di chiedere aiuto, e noi vogliamo aiutare queste persone silenziose perché nella maggior parte dei casi sono cittadini che nella loro vita hanno dato il loro contributo a fare crescere la città».



a cuore perché

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



Dicembre 2024
18

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

L'IMPRONTA DELL'UOMO TRASFORMA IL PIANETA

Un donatore trasforma il futuro di uno studente

38^a Giornata dello Studente



Presidente Fondazione
Famiglia Legnanese
Giuseppe Colombo

Nel mese di novembre, come da tradizione, torna la Giornata dello Studente. E quest'anno è tornata domenica 17, proprio nella **Giornata Internazionale degli Studenti**, facendo contare grandi numeri:

- **170 Borse di Studio** assegnate ad altrettanti studenti meritevoli;
- **95 donatori** che hanno permesso di erogare **230 mila euro**;
- **Dalla prima edizione ad oggi, il totale erogato sale a 7.978.000 euro con 4.743 borse di studio.**

Sono questi i numeri mossi dalla **Fondazione Famiglia Legnanese** nella 38^a edizione della Giornata dello Studente, svoltasi presso il **Teatro Città di Legnano Taliso Tirinnanzi**.

Ma dietro questi numeri ci sono persone: le tante che hanno lavorato per realizzare questa manifestazione; i donatori, sempre generosi, che rendono possibile perseguire la missione della Fondazione e infine, ma prima di tutti, i giovani studenti meritevoli di borsa di studio, coloro che, ci piace pensare, possano essere il nostro futuro, nelle cui mani affidiamo il nostro Pianeta Terra.

“L'impronta dell'uomo può trasformare il pianeta, come il donatore trasforma il futuro di uno studente”. È questo il titolo dell'edizione 2024. Una considerazione sull'Era che, pare, stiamo vivendo: l'Antropocene. Una riflessione sull'incidenza del nostro “agire” sul futuro del nostro pianeta e delle nostre stesse vite. Un agire che sta invece a noi trasformare in azione consapevole e positiva di trasformazione virtuosa. In questa occasione vogliamo dar valore a un piccolo gesto, la donazione per mano di un donatore di una borsa di studio al merito di giovani studenti; un gesto che può incidere sul percorso di studi e sulle carriere professionali di chi un domani, nemmeno tanto lontano, potrà essere responsabile di decisioni determinanti, ognuno nella propria misura, per il destino del nostro Pianeta.

Il Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, **Giuseppe Colombo**, nel suo discorso, descrive come la Fondazione Famiglia Legnanese vede il senso di questo titolo coniugato in azioni dall'impatto positivo. *“É indispensabile renderci conto della responsabilità che abbiamo nell'incidere sul Creato che ci ospita! Cosa può iniziare a fare*

ciascuno di noi? Cosa possiamo fare noi, insieme, come comunità? Per prima cosa credo dovremo avere consapevolezza, rispetto dell'ambiente, del nostro prossimo e, ancor prima, di noi stessi. Perché solo così possiamo dar vita a relazioni sociali attente, inclusive, capaci di sfruttare per la crescita comune i mezzi e i progressi che la scienza e la tecnologia ci offrono. Solo così saremo in grado di generare processi virtuosi per una crescita sostenibile e armoniosa".

La premiazione è stata intervallata da due momenti di particolare interesse.

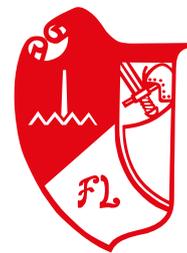
Il primo, la consegna alla Fondazione Famiglia Legnanese di un bassorilievo in bronzo da parte di **Elisabetta e Roberto Cozzi**, in memoria dei genitori Marisa Agliati e Pietro Cozzi, già Presidente della Fondazione. Il secondo, l'intervento dello chef stellato **Davide Marzullo**, una testimonianza incoraggiante e di ispirazione per tutti i giovani presenti in sala. Inoltre, il presidente della **Fondazione Gatta Trinchieri, Norberto Albertalli**, ha consegnato le borse di studio in ambito artistico e presentato il lavoro realizzato da **Andrea Fais**, lo studente all'ultimo anno magistrale di Scultura, all'Accademia di Belle Arti di Brera, selezionato per la realizzazione del premio annuale DONATORI 2024. Oltre al saluto in video dell'Avv. **Umberto Ambrosoli** - Presidente della

Fondazione BPM, che è fra i principali partner di questa iniziativa fin dal suo esordio - anche quest'anno sono intervenuti in presenza i rappresentanti delle istituzioni coinvolte:

- **Giuseppe Colombo**, Presidente Fondazione Famiglia Legnanese;
- **Mons. Angelo Cairati**, Prevosto Città di Legnano;
- **Lorenzo Radice**, Sindaco Città di Legnano;
- **Daniela Bramati**, Consigliera della Fondazione Banca Popolare di Milano;
- **Dante Barone**, Responsabile Area Provincia Milano Ovest del BANCO BPM.

La lettura del saluto che ha voluto inviare il **Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana**, è stata occasione per esprimere il ringraziamento della Fondazione per il contributo ricevuto dalla Regione a sostegno della manifestazione.

L'Ing. Giuseppe Colombo conclude il suo intervento con un saluto e un'esortazione ai giovani presenti in teatro: *"Cari giovani, siamo parte di un'unica famiglia umana, e su di voi investiamo per il futuro: rispettiamoci e usiamo le nostre capacità, usate i vostri talenti, il vostro impegno e le vostre competenze - con l'entusiasmo e l'energia che solo i giovani hanno - per prendervi cura, con la vostra professione e la vostra vita, della nostra casa comune!"*.



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese

Dicembre 2024

19





FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Dicembre 2024
20

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE





FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Dicembre 2024
21



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Dicembre 2024
22

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

Il secolo del Sanatorio e la Medicina d'oggi

Andrebbe replicata, non solo in omaggio alla professionalità dei relatori e all'elevata qualità dei loro interventi, ma perché tutti i legnanesi dovrebbero conoscere l'interessantissima storia centenaria del sanatorio di Legnano. La serata, che rientra nel programma delle iniziative organizzate dalla Famiglia per i 100 anni di Legnano città, è andata in scena il 22 novembre scorso, in sala delle Giare.

A raccontare la storia della struttura di via Colli di Sant'Erasmus che sino al 1971 è stata, appunto, luogo di cura dei malati di tubercolosi, sono state due persone con una storia familiare strettamente legata a quella del sanatorio: la dottoressa Maria Carla Gilardi, docente di Bioingegneria all'università degli Studi Bicocca di Milano e Mabi Capocasa, nome di spicco del volontariato legnanese. I loro padri, Augusto Gilardi e Celso Capocasa, furono entrambi direttori del sanatorio legnanese che, prima di essere un luogo di cura, era una grande famiglia. Umanità e dedizione erano, infatti, i valori che in quegli anni legavano il medico al paziente: «Non c'erano orari, né feste. Le necessità dei malati avevano la priorità su tutto, anche sulla famiglia ed è per questo che il paziente era legato al proprio medico da un rapporto di fiducia totale e incondizionata», hanno raccontato Gilardi e Capocasa, ricordando il clima che si respirava in quegli anni in cui la medicina difensiva non esisteva e i medici potevano davvero trascorrere tutto il

tempo al capezzale dei malati, perché la burocrazia da cui oggi sono stritolati non era allora nemmeno immaginabile.

A regalare un excursus magistrale dei sanatori in Italia è stato, invece, **Michele Riva**, docente di Storia della Medicina alla Bicocca di Milano, che ha spiegato come il sanatorio legnanese abbia costituito un modello per quello di Sondalo, sebbene quest'ultimo abbia goduto di maggiore fama. Riva ha fatto vedere alcuni spezzoni di una bobina cinematografica del 1937 che, girata dal professor Mario Redaelli, primo direttore sanitario della struttura, è stata restaurata e tradotta in versione digitale grazie al supporto del Museo del Cinema di Torino. Il filmato, oggi conservato alla cineteca di Bologna, è una preziosissima testimonianza dei trattamenti medici e chirurgici che venivano praticati in una struttura di alto livello come era quella legnanese, nata sul modello dei sanatori della Valtellina, inaugurata il 19 giugno 1924 e intitolata ad Elena di Savoia. Una struttura che si colloca tra la prima e la seconda fase del processo di "sanatorializzazione" della penisola italiana e che, fortemente voluta dalla città di Legnano, divenne realtà grazie anche all'impegno e alla generosità di alcuni benefattori.

Da quegli anni è stata fatta tanta strada: sebbene la Tubercolosi sia una malattia tornata d'attualità, oggi ci sono i farmaci per combatterla. Il progresso, insomma, ha portato cure sempre più evolute ed efficaci, ma il



I relatori della serata insieme ad alcune delle autorità intervenute

ruolo del medico è cambiato, così come la sua percezione, agli occhi dei pazienti. Organici fortemente carenti, turni di lavoro massacranti e un surplus di burocrazia, hanno non solo svilito il ruolo del medico, ma hanno trasformato quest'ultimo in un burocrate, obbligandolo a stare più tempo al computer, che a tu per tu con il paziente: «Oggi i primi malati sono proprio i medici. Sofrono della sindrome da Burn-out, stress cronico e persistente dovuto proprio alle condizioni di lavoro», ha sottolineato **Rossana Beccarelli**, medico, antropologa e direttrice del più antico ospedale oncologico di Torino, il San Giovanni Vecchio. Cambiano i governi, si sprecano le promesse di una riforma, ma nessuna riforma sarà efficace se prima non si compirà una revisione intellettuale delle origini della professione medica.

«La salute non è un prodotto, il malato non è un cliente e la sanità è fuori dal mercato», ha rimarcato il terzo relatore della serata, il professor **Antonino Mazzone**, prendendo a prestito una frase di Carlo Maria Martini. Nonostante non possa fare a meno di confrontarsi con la burocrazia per il ruolo che ricopre (è primario di Medicina Interna dell'ospedale di Legnano e Direttore del Dipartimento di Area Medica), Mazzone ha investito tutto per conservare il rapporto con i suoi pazienti, conscio del fatto che la relazione medico-paziente è fondamentale e non rimane rinchiusa nel campo dell'etica e della deontologia o anche solo della buona educazione, ma è parte attiva del processo di cura.

Cristina Masetti

Un'immagine d'epoca del Sanatorio all'interno dell'ex parco ILA



L'importanza dei vaccini spiegata ai genitori

La dottoressa Laura Pogliani, al centro, insieme ai vertici della Famiglia Legnanese, al presidente della Fondazione dei 4 ospedali, Norberto Albertalli, e al direttore sanitario della Asst Ovest Milanese, Valentino Lembo

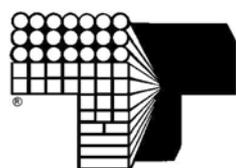
Sono stati e continuano ad essere i più efficaci interventi in campo medico mai realizzati dall'uomo: stiamo parlando delle vaccinazioni, grazie alle quali ogni anno si riesce ad evitare il decesso di circa 3 milioni di bambini. La loro scoperta, in termini di vite umane salvate, è seconda infatti solo alla potabilizzazione delle acque. La recente pandemia da Covid 19, con tutto il dibattito tra "pro-vax" e "no-vax", che i media hanno contribuito ad amplificare e certamente anche a banalizzare, ha fatto forse dimenticare come la scoperta dei vaccini sia, di fatto, uno dei capitoli più importanti, ricchi e affascinanti di tutta la storia della medicina. Lo ha ben sottolineato la dottoressa Laura Pogliani, che dirige l'Unità Operativa di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Legnano, durante la conferenza che ha tenuto l'8 novembre scorso in Famiglia Legnanese (secondo di tre appuntamenti dedicati alla salute

e organizzati dalla Famiglia, con la collaborazione dell'Asst Ovest Milanese e della Fondazione dei quattro ospedali). "L'importanza della prevenzione delle malattie infettive in età infantile e adolescenziale" il titolo della serata, che ha preso il via con l'immagine di Bebe Vio, la giovane campionessa paralimpica di fioretto, che nel 2008, a 11 anni, fu colpita da una meningite che le procurò un'infezione tanto estesa da obbligare i medici ad amputarle tutte e quattro gli arti. Bebe è diventata la testimonial di una campagna a favore del vaccino contro la meningite: «Se fossi stata vaccinata non mi sarei ammalata», recita la campionessa, che si è esposta in prima persona per combattere il rifiuto ideologico dei vaccini, fenomeno che purtroppo è in preoccupante aumento. Dal 1796, quando Edward Jenner inventò in Inghilterra il vaccino contro il vaiolo, malattia che all'epoca stava registrando in tutta l'Europa un incremento a dir poco allarmante (in Italia fu il medico varesino, Luigi Sacco a diffondere la vaccinazione jenneriana), la medicina ha registrato altre importantissime scoperte che hanno permesso di sconfiggere malattie terribili come il tetano, la difterite e, non ultima, la poliomielite, patologia estremamente contagiosa, incurabile e prevenibile solo attraverso il vaccino. «Il principio su cui si basa il vaccino - ha spiegato la dottoressa Pogliani - è la memoria immunologica, ossia la capacità che il sistema immunitario ha di ricordare quali microrganismi

“estranei” hanno attaccato il nostro organismo in passato e di rispondere velocemente. Senza le vaccinazioni, il nostro corpo può impiegare anche due settimane di tempo per produrre una quantità di anticorpi sufficiente a contrastare l'invasore, ma in questo intervallo di tempo lui ha campo libero e può causare danni devastanti al nostro organismo».

La direttrice del reparto legnanese si è poi soffermata sulle malattie infettive dell'età pediatrica, come ad esempio la pertosse, che nel bambino molto piccolo può essere estremamente pericolosa, tanto da portare anche alla morte. Vaccinando la mamma durante la gravidanza, il bambino riceve gli anticorpi attraverso la placenta e viene, pertanto, coperto dalla malattia per i primi cinque mesi di vita. Ecco perché l'antipertosse rientra nell'elenco delle 11 vaccinazioni pediatriche obbligatorie, di cui la dottoressa Pogliani ha effettuato un'esaustiva panoramica: si è soffermata anche sul virus respiratorio sinciziale (RSV), che rappresenta la principale causa di polmonite e di bronchiolite nei bambini al di sotto dei 2 anni di età e sul vaccino contro HPV, il primo "anticancro" (combatte, appunto, il tumore della cervice uterina). Una serata, dunque, che è servita certamente a sottolineare quanto sia importante proteggere, attraverso il vaccino, ma anche a sfatare quei falsi miti che demonizzano i vaccini e che rischiano di far commettere ai genitori omissioni pericolose per i loro figli.

Cristina Masetti



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

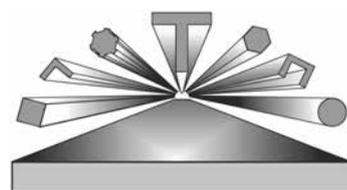
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Donazione organi, il sì di Legnano alla vita

Un argomento delicato, che chiama in causa anche questioni etiche, quello al centro della conferenza del 29 novembre scorso, ultimo dei tre appuntamenti dedicati alla salute organizzati dalla Famiglia Legnaneese, con la collaborazione dell'Asst Ovest Milanese e della Fondazione degli ospedali. Donazione di organi e tessuti: l'attività dietro le quinte, il titolo della serata, affidata alla competenza del dottor Luca Ferla, responsabile del Coordinamento Ospedaliero Prelievi, e di Gabriella Lanzillotti, infermiera e case manager per le donazioni. Il "dietro le quinte" è ciò che nessuno vede ed è un'attività delicatissima, che si svolge tra il reparto di Terapia Intensiva e le sale operatorie e che va a coinvolgere praticamente tutto l'ospedale. Medici di tutte le branche, infermieri e personale amministrativo sono, infatti, le figure inserite nel grande ingranaggio del prelievo di organi e di tessuti, che richiede elevate competenze cliniche, organizzative e relazionali. I risultati parlano chiaro: nel febbraio scorso, all'Asst Ovest Milanese era giunto un primo riconoscimento, la "Stella della donazione", assegnata dalla Fondazione Trapianti alle strutture italiane impegnate a sostenere, con profitto, lo sviluppo dell'attività di donazione di organi e di tessuti, ai fini dei trapianti. A fine novembre, invece, è giunta una nota di encomio da parte del Centro Regionale Trapianti di Areu (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza), che ha voluto sottolineare «l'impegno e la professionalità nella quotidiana attività a servizio degli ospedali, dei donatori e dei riceventi», riconoscendo l'ASST Ovest Milanese fra le prime strutture a livello regionale.

Pochi giorni prima, infatti, l'equipe dedicata aveva prelevato cuore, fegato e reni da 4 donatori (persone decedute per arresto cardiaco e per morte cerebrale) e questa attività aveva permesso l'effettuazione di oltre 10 trapianti. Due degli interventi di prelievo sono avvenuti in contemporanea e han-

no richiesto uno sforzo organizzativo e logistico importante. Uno dei donatori ha dovuto essere trasferito d'urgenza dall'ospedale Legnano (dove l'equipe era impegnata in un'altra operazione analoga), a quello di Magenta, in modo da poter effettuare il prelievo nei tempi consentiti, esaudendo la volontà della persona che, in vita, aveva espresso il desiderio di donare i propri organi.

Non solo attività di prelievo, ma anche di sensibilizzazione alla cultura del dono, quella svolta dall'equipe del reparto legnanese di Terapia Intensiva, diretto dal professor Giovanni Mistraretti e di quello magentino, guidato dal dottor Carlo Capra. «Ciascuno è tanto libero di scegliere quanto desiderato», ha rimarcato il primario legnanese, intendendo che la donazione è un atto di libertà e di coscienza che va fatto, nella consapevolezza che ci sono persone la cui vita dipende proprio dalla generosità altrui. Mentre con il trapianto di tessuti si va a migliorare la qualità di vita di un paziente, il trapianto di organi fa la differenza tra la vita e la morte, come ben sanno i pazienti in lista di attesa. Donare è una scelta che andrebbe preferibilmente fatta quando si è ancora in vita e coscienti, per evitare ad altri l'onere di interpretare le nostre volontà inesprese, oppure di scegliere per noi. Possiamo scegliere come: all'Anagrafe, quando rinnoviamo il nostro documento d'identità, oppure iscrivendoci all'Aido, oppure ancora compilando il modulo rilasciato dall'ATS, piuttosto che lasciando semplicemente scritte le nostre volontà.



La serata si è conclusa con una bella riflessione di monsignor Angelo Cairati sulla differenza tra regalo e dono. Il regalo è quantitativo. Donare, invece, è qualcosa di molto più profondo, totalizzante e incondizionato. A differenza del regalo, il dono è un atto di ossequio ai sentimenti, non alla persona. E quale dono più prezioso ci può essere di quello che, dalla morte, fa scaturire la vita?

Cristina Masetti

*Da sinistra:
Gabriella
Lanzillotti,
Norberto
Abertalli,
Luca Ferla,
Piermarco
Locati e
Valentino Lembo*

VENERDÌ 29 NOVEMBRE - ORE 20.45
SALA CAIRONI • VILLA JUCKER

**LA DONAZIONE
DI ORGANI E TESSUTI:
L'ATTIVITA' DIETRO
LE QUINTE**

*Luca Ferla
Gabriella Lanzillotti*

COORDINAMENTO
OSPEDALIERO
PROCUREMENT
ASST OVEST MILANESE

RIFLESSIONE FINALE SUL VALORE DEL DONO
DI MONS. ANGELO CAIRATI

PER INFO
segreteria@famiglialegnaneese.com
Tel. 0331 54.51.78



**INGRESSO
LIBERO**

EVENTO APERTO A TUTTA
LA CITTADINANZA

I novanta campioni del Piedibus

L'iniziativa del Piedibus è stata riattivata in città dopo il Covid e rientra nel programma "L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile"

La festa dei diritti si è trasformata in un'occasione per festeggiare a tavola il centenario della città e per premiare i ragazzi che a scuola ci vanno a piedi, contribuendo così a sgravare le strade dal traffico. Nel programma della due giorni di "Diritti in festa", in programma alla scuola De Amicis tra sabato 30 novembre e domenica primo dicembre, ci sono stati alcuni momenti dedicati a progetti portati avanti dall'amministrazione comunale nelle scuole di Legnano: il primo sull'alimentazione

corretta nel servizio di refezione, e il secondo sulla mobilità sostenibile nelle scuole primarie, cioè sul progetto Piedibus che ormai ha preso piede (è proprio il caso di dirlo) in diversi Comuni della zona.

La prima iniziativa, curata dal gestore del servizio di refezione scolastica Sodexo, rientrava nel programma Legnano 1924-2024 e si è concretizzata in laboratori di cucina che si sono svolti in questi mesi, domenica primo dicembre si sono svolte le premiazioni del-



le ricette più apprezzate. Il titolo dell'iniziativa è stato le "Ricette del Centenario". Nell'occasione sono state premiate le famiglie i cui piatti hanno ottenuto più voti tra i menu proposti nelle mense a tutti gli studenti e gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di Legnano. Sono risultate vincitrici le ricette risotto alla salsiccia, arrosto in salsa alla verza e mix sfizioso di patate e coste. Nell'occasione sono stati anche consegnati una targa e un premio alla scuola che

ha proposto più ricette: il premio consiste nella possibilità di frequentare un laboratorio di educazione alimentare. La seconda iniziativa si è invece svolta nel tardo pomeriggio di domenica 1 dicembre e ha riguardato il Piedibus, l'iniziativa di mobilità sostenibile per il tragitto casa-scuola riattivata in città dopo il Covid e che rientra nel programma "L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile". Nell'anno delle Olimpiadi di Parigi questa pratica ha fatto proprio lo spirito della manifestazione sportiva più prestigiosa per pro-

muovere una competizione fra le tre scuole che aderiscono al Piedibus, e cioè la Rodari, la Don Milani e la Mazzini. Nel pieno spirito olimpico, secondo il quale l'importante non è vincere ma partecipare, sono state premiate tutte e tre le scuole e tutti i bambini che hanno partecipato al Piedibus, una novantina di piccoli atleti che ogni mattina sfidano le auto, il freddo e lo smog per arrivare in aula senza inquinare. Un riconoscimento insomma del tutto meritato.



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Logistica green, la Liuc premiata due volte

Doppio premio di Assologistica all'Università LIUC. Nell'edizione 2024 de "Il Logistico dell'anno", sono stati due i riconoscimenti conferiti da Assologistica, in collaborazione con Euromercati, al Green Transition Hub della LIUC per le sezioni "Sostenibilità ambientale" e "Formazione", ottenuti rispettivamente con WCG-World Capital Group e Columbus Logistics. Venerdì 29 novembre la consegna dei premi a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa di Milano, per un evento che ha voluto riconoscere agli operatori del settore logistica e trasporti i propri meriti a fronte di progetti, servizi e soluzioni che hanno contribuito all'innovazione del comparto durante l'ultimo anno.

Università LIUC e Columbus Logistics si sono aggiudicati il pre-



mio nella sezione "Formazione" nell'ambito del Logistico dell'Anno 2024, l'evento organizzato da Assologistica in collaborazione con Euromercati che vuole riconoscere agli operatori del settore logistica e trasporti i propri meriti a fronte di progetti, servizi e soluzioni che hanno contribuito all'innovazione del comparto durante l'ultimo anno. A ritirare il riconoscimento, per LIUC Martina Farioli (Project Manager del Green Transition Hub) e per Columbus Virginia Gautieri (Esg Manager). Il premio è stato assegnato in virtù del progetto dei Green Logistics Workshop, 3 incontri di approfondimento dedicati alla sostenibilità nel settore logistico che si sono svolti tra dicembre 2023 e aprile 2024 alla LIUC. Ciascun workshop ha affrontato concretamente i temi chiave della logistica green, grazie anche al confronto con numerose case history di successo raccontate dai diretti protagonisti e discusse con gli esperti del Green Transition Hub. Un'iniziativa gratuita, grazie alla collaborazione di Columbus Logistics, e che ha riscosso grande successo tra imprenditori, manager e professionisti desiderosi di promuovere all'interno della propria azienda la transizione green anche nell'ambito della logistica e della supply chain.

Il secondo premio è stato ricevuto dal WCG-World Capital Group e il Green Transition Hub dell'Università LIUC per la categoria So-

stenibilità Ambientale. Alla base di questo importante traguardo c'è la ricerca innovativa intitolata "I 22 Key Sustainable Factor", che ha identificato e analizzato i 22 fattori chiave di sostenibilità, che rendono un magazzino logisticamente sostenibile,

raggruppandoli in quattro categorie fondamentali: la posizione geografica, le aree esterne, la struttura costruttiva e gli impianti interni. I risultati della ricerca hanno messo in evidenza differenze significative nelle priorità degli operatori della logistica. Ad esempio, per il settore della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), l'isolamento termico delle baie di carico è considerato prioritario per ridurre la dispersione termica e abbassare i consumi energetici nei centri distributivi, mentre per il Real Estate logistico è fondamentale l'installazione di impianti fotovoltaici, indicata come misura chiave per ridurre i costi energetici complessivi. Il doppio risultato raggiunto indica chiaramente che per quanto riguarda il futuro della logistica LIUC è sulla strada giusta.



Da destra, Stefano Bianconi, Martina Farioli, Virginia Gautieri e Alessandro Creazza

Martina Baglio e Marco Clerici

LIUC
Business University

www.liuc.it



With **U** at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT

REZZONICO AUTO È LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT VICINO A TE



TI GARANTIAMO
OLTRE 6.000€ DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA

FIAT

GRUPPO

REZZONICO
— AUTO

Cerro Maggiore

0331.519150

Arconate

0331.539001

Saronno

02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Publicità & Marketing PUBBLICITÀ 800_105_100

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

LEGNANO

BIO zaff
LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

La chiesa della Purificazione - 17

«**P**otessimo andare anche nel più remoto paese purché Gesù sia conosciuto e amato»: queste parole di Santa Maddalena non sono rimaste solo un desiderio, ma trovano realizzazione fino ai nostri giorni perché le Canossiane sono presenti ormai nei cinque continenti. Il 12 aprile 1860 le missionarie dall'Italia giungono ad Hong Kong, richieste dai missionari di Milano (oggi Pime) che sono arrivati due anni prima. Sono le prime donne italiane a stabilirsi lì. Nel 2020 si sarebbe quindi dovuto celebrare il 160° anniversario della loro presenza, ma la diffusione del covid ha cancellato qualsiasi festeggiamento. Di conseguenza il console generale a Hong Kong e Macao, dal 2018 al 2022, Clemente Contestabile ha pubblicato un bell'articolo sul SOUTH CHINA MORNING POST in cui ricorda «sei suore giovani, coraggiose e capaci. Con la forza della loro fede e determinazione le giovani donne italiane hanno portato speranza e sollievo a molte persone, affrontando epidemie, catastrofi naturali e numerose sfide sociali». Le Madri hanno sempre operato a favore dell'emancipazione, della protezione e della promozione di bambine, ragazze e donne con merito incalcolabile.



Innanzitutto, con il loro prendersi cura, hanno sottratto alla morte migliaia di bambine, poi nei loro istituti hanno formato e istruito generazioni di giovani donne che si sono distinte nella storia della città in molteplici ambiti: religioso, sociale, culturale, imprenditoriale, politico. Anche il capo esecutivo

Carrie Lam (prima donna a raggiungere tale carica, e di recente diventata impopolare) è stata loro alunna. Del gruppetto iniziale diventano superiori Lucia Cupis da Brescia e Maria Stella da Milano guidate da un indubbio coraggio e da una grande devozione. Con il loro esempio colpiscono la figlia del quarto Governatore che non solo si fa Canossiana, ma diventa la prima direttrice della Italian Convent School (ora Sacred Heart Canossian College). Da questo momento l'attività educativa, sociale e di evangelizzazione non conosce battute d'arresto. Dal 1868 al 1874 le missioni si diffondono in altre provincie della Cina e a Macao, in seguito raggiungono Timor, l'India, Singapore e Malacca sfidando persecuzioni, calamità naturali, epidemie, naufragi. Sono come il lievito: scuola, pensione per ragazze europee, orfanotrofio, ospedale, casa per disabili, educazione religiosa. Di certo tutte donne di grande energia e personalità dotate di spirito pionieristico e sorrette da un'immensa fede, purtroppo spesso vinte in giovane età da fatiche, pericoli, persecuzioni, hanno intrapreso una via sconosciuta e molto difficile. Qualcuna è scomparsa in odore di santità.

(17 - continua)

Carla Marinoni



Madre
Lucia Cupis

Madre
Maria Stella

Una madre
canossiana
con bambini
cinesi



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento

Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

150



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Un vestito particolare, il racconto di noi

Troppo rigido l'uomo nel suo vestire e la letteratura ne ha descritto il suo aspetto. Il tuo vestire racconta un altro di te: gli abiti diventano oggetti, a cui si aggiungono altri oggetti (spille, ricami, pizzi, ecc.). Essi sono la tua storia non solo presente, anche storia trascorsa (quante volte cercavi di porre nel "sacco" quel vestito blu che ora ti va un po' stretto e offre un'immagine goffa di te, ma l'avevi indossato quel Natale nella casa nuova e tu splendevi in bellezza fisica e psichica): sono anche storia futura (ciò che sei oggi e ciò che avresti voluto essere o vorresti ancora essere). Insomma, la ricerca del vestito è l'espressione di un desiderio, tanto è vero che la parola "tessuto" rimanda alla parola "testo", un contenitore, e la trama e l'ordito non sono altro che un soffio, «vanità liberate dalle strette del telaio che manifesta-



Segnaposto natalizi realizzati con l'arte del ricamo

no così la loro natura: sventolano nelle bandiere, sbattono nelle vele delle barche, si gonfiano nelle gonne di seta, agitano i mantelli degli angeli». Cosa mi metterò a Natale? I segnaposti per il grosso

pranzo con tutti i figli e nipoti sono quasi terminati, ma le mie mani stanno ancora accarezzando quel vestito blu, tanto caro anche se un poco stretto.

Il Gruppo Ricamo

PATERNOSTRO 1972

PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA
 IWC SCHAPPHAUSEN B BREITLING FRANCK MULLER GENEVE LONGINES
 PATERNOSTRO OROLOGERIA DOUCE & GABBANA Somellato CRIVELLI
 VERNIER MILANO Chantecler CAPI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS
 FRED GUCCI DoDo KUBIK SCATOLA TEMPO



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307
 GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

FAI
 CORPORATE
 GOLDEN
 DONOR
 Noi sosteniamo il FAI

TWT
 TOP WORLD
 TREASURES
 Certified

I giovani scacchisti legnanesi fanno sognare

Icavallo tra il mese di ottobre e novembre si sono disputati a Cariati Marina, in Calabria, i Campionati italiani Under 18 a squadre. Ho avuto il piacere di accompagnare la squadra dei nostri giovani scacchisti, composta da Simone Pozzari, Riccardo Costalonga, Riccardo Soncin, Daniele De Martino e Lorenzo Zanzottera, a partecipare a questo evento, che si è svolto dal 31 ottobre al 3 novembre. La nostra squadra, pur essendo molto giovane (tutti i ragazzi sono sotto i 14 anni, tranne Simone che ne ha 18), ha gareggiato nella fascia più alta, quella dell'Under 18. Il torneo si è giocato su 6 partite standard, con 90 minuti più 30 secondi a mossa.

I ragazzi ci hanno fatto sognare fino all'ultimo minuto. Già al secondo turno hanno battuto la fortissima squadra di Torino, e al quinto turno eravamo appaiati ai primi in classifica. Tuttavia, una sconfitta di misura (2,5-1,5) contro la favorita Bologna e una patta all'ultimo turno, quando vincendo avremmo potuto ancora salire sul podio, ci hanno fatto concludere al sesto posto, ma con una bellissima esperienza alle spalle. Questo campionato giovanile sarà per noi ricordato come l'ultimo di Simone Pozzari, che, avendo compiuto 18 anni, non potrà più parteciparvi



dal prossimo anno: Simone è stato una guida e un esempio per tutti i ragazzi che hanno avuto la fortuna di condividere con lui questi anni di esperienze. Ricorderemo con gioia le infinite preparazioni notturne per i match che si disputavano il giorno successivo, con i più giovani ad ascoltarlo e ammirarlo. Cosa aggiungere se non un enorme grazie a Simone per quello che ci ha regalato in questi anni durante la sua esperienza giovanile? Sei stato una guida e una luce per i più piccoli, e la tua presenza continuerà a essere un esempio per loro.

Per quanto riguarda la squadra del prossimo anno, possiamo già

dire che sarà molto giovane e forte, con buone possibilità di gareggiare nella fascia Under 14 e di ottenere ottimi risultati. L'impegno economico che abbiamo sostenuto per accompagnare i nostri ragazzi a Cariati Marina è stato notevole, ma crediamo fermamente che queste esperienze siano fondamentali per la crescita dei ragazzi e meritino ogni sforzo. Nel mese di novembre, si è anche disputato il torneo del centenario presso la nostra sede, che ha visto 52 scacchisti provenienti da più parti dell'Italia e dell'estero a contendersi la vittoria. A trionfare nell'Open A è stato il maestro milanese Jacopo Motola, mentre nell'Open B ha vinto Gianluca Pecaj, ormai nostro assiduo frequentatore del circolo, e nell'Open C si è imposto Romeo Delahaye. Ma ciò che ha particolarmente colpito è stato il terzo posto ottenuto nell'Open A dal nostro Carlo Barlocco, che con i suoi 81 anni ha dimostrato che gli scacchi sono davvero un gioco per tutte le età. La sua performance è la prova certa che gli scacchi fanno bene alla mente e al corpo.

Concludo augurando a tutti i lettori della Martinella, ai soci della Famiglia Legnanesi e a tutti gli scacchisti un sereno Natale e un felice inizio di anno nuovo.

Denis Soncin

*Due immagini
dei giovani
campioni
della città
del carroccio*



In Sala Stemmi l'emissione di un francobollo

La spettacolare cornice della Sala Stemmi nel palazzo comunale ha accolto giovedì 28 novembre la cerimonia di emissione di un francobollo ordinario della serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alle cartoline viaggianti (Postcrossing). Questo evento straordinario, invece di essere effettuato a Roma, per una serie di favorevoli circostanze concomitanti, ci ha visto protagonisti. La scelta di Legnano, non lo nego, ci ha molto gratificati. Numerose le personalità presenti: Valentina Coen per il Ministero delle imprese e del made in Italy; Claudio Vescovi e Annamaria Gallo per Filatelia Poste Italiane; Maria Grazia Dosio autrice del bozzetto e promotrice dell'emissione; Piermarco Locati, vicepresidente della Famiglia Legnanese; Graziella Zambello, presidente del CIF di Legnano. L'assessore

Guido Bragato, nel suo intervento di apertura, ha colto non solo l'eccezionalità dell'evento, ma anche il suo inserirsi tra le iniziative lodevoli che valorizzano la cultura e il territorio in questo anno per noi speciale del Centenario. Nel primo pomeriggio abbiamo accolto i bambini della scuola Monti Roveda che, accompagnati dalle insegnanti e dalla direttrice Claudia Caldarozzi, hanno affrancato con il nuovo francobollo e spedito la loro prima cartolina. Per questa giornata eccezionale desidero esprimere i ringraziamenti miei personali e di tutta l'Associazione Filatelica Legnanese, oltre che ai nominativi già citati, a Loredana Lenza di Filatelia Poste Italiane; Giorgio Arrigoni e Gian Paolo Terrone, esponenti di arte postale; Elena di Vincenzo, artista fotoreporter; Umberto Silvestri, presidente del consiglio comunale; Salvatore Forte, presidente di Fondazione Ticino Olona; Sergio Breda, preside Ualz; Mario Almici, assessore di Parabiago; Comune di Legnano e assessorato a Cultura ed Eventi; e poi il Comitato per il Centenario insieme a tutti i numerosi presenti che hanno contribuito a dare lustro alla manifestazione. Di sicuro avremo dimenticato qualcuno come succede sempre, ma non fatecene una col-

pa. Un grazie particolare a Marco Calini dello staff del sindaco ed a tutto il team Eventi, sport e tempo libero, che ci hanno sostenuto con pazienza e competenza in questa avventura. Del francobollo emesso a Legnano parleremo in particolare nel prossimo numero.

Giorgio Brusatori
Presidente Associazione
Filatelica Legnanese

La bollatura ufficiale



La bollatura dei bambini

La spedizione



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

*Una suggestiva
immagine
notturna
della sede
di via Matteotti*

Un sito per web per condividere la passione

Il Circolo Fotografico Famiglia Legnanese conclude un anno pieno di attività mirate alla condivisione e alla promozione della nostra comune passione della fotografia. Tra le missioni del nostro circolo c'è il continuo lavoro nella programmazione di attività nell'organizzazione eventi, mostre e serate d'autore per stimolare i partecipanti nello sviluppo di una visione critica e personale della fotografia. Tra le numerose attività in ambito promozionale ci siamo dedicati all'evoluzione del nostro sito web come strumento essenziale per dare visibilità online e raggiungere un pubblico più vasto stimolando la



curiosità di chi vuole avvicinarsi al mondo della fotografia. Il nostro sito offre una panoramica degli

eventi, delle mostre, dei corsi di specializzazione e delle serate organizzate presso la nostra sede con la presenza di affermati autori della fotografia. Il sito web permette inoltre ai membri del circolo di condividere le proprie fotografie e progetti, creando una galleria online accessibile a chiunque voglia scoprire i loro lavori. All'interno di questo spazio ci occupiamo di diffondere gli aggiornamenti della nostra attività come spazio di condivisione con gli attuali soci e di come vetrina per coinvolgere il pubblico esterno

nell'unirsi alla nostra comunità di appassionati di fotografia. Tra le varie sezioni sito troviamo una descrizione delle nostre origini, tutte le attività comprensive di mostre, serate, corsi fotografici. Troviamo inoltre una sezione dedicata ad articoli di approfondimento ed una sezione dedicata ai nostri soci, i quali illustrano i loro lavori con foto singole o legate a progetti. Ricordiamo che nel nostro sito è possibile iscriversi a tutti i nostri corsi e aderire al circolo tramite una sezione apposita. Visto l'avvicinarsi della fine dell'anno cogliamo l'occasione per augurarvi un sereno fine 2024 e un arrivederci al nuovo anno. Per coloro che intendano avvicinarsi alla nostra associazione invitiamo a visitare appunto il nostro sito oppure a contattarci all'indirizzo e-mail segreteria@circolofotograficolegnanese.it

**Ruggero Di Bari
Luigi Rovellini**



CIRCOLO FOTOGRAFICO FAMIGLIA LEGNANESE

ANNO DI FONDAZIONE 1951

Lo scopo del Circolo Fotografico Famiglia Legnanese è contribuire alla conoscenza, all'approfondimento e alla crescita nell'ambito della cultura fotografica.

- serate di visione delle fotografie dei soci
- serate di approfondimento della tecnica;
- serate dedicate ai grandi autori;
- serate con ospiti di fama nazionale;
- corsi di fotografia e post-produzione base e avanzato

Il Circolo si riunisce il martedì alle ore 21:00
Scrivi a: segreteria@circolofotograficolegnanese.it

VILLA JUCKER, SALA CAIRONI
VIA MATTEOTTI, 3 LEGNANO
CIRCOLO FOTOGRAFICO FAMIGLIA LEGNANESE
www.circolofotograficolegnanese.it

DIVENTA SOCIO

SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Apil sostiene il progetto "La casa di Mario"

Il 23 novembre scorso, Apil Aps ha organizzato il consueto pranzo conviviale dedicato allo scambio degli auguri con la tradizionale sottoscrizione a premi il cui ricavato viene devoluto a iniziative e realtà meritorie che annualmente il consiglio direttivo individua sul nostro territorio. Quest'anno, la scelta è caduta sull'associazione "L'incontro Aps" di Cerro Maggiore. Per conoscere questa lodevole realtà, diamo la parola ai suoi fondatori: Roberto e Pia Rampini.

Quali sono l'origine e le motivazioni che hanno portato alla sua costituzione?

«Siamo i genitori di Mario, un ragazzo disabile. Con l'avanzare degli anni e delle difficoltà nell'accudire nostro figlio, si è fatta strada in noi la preoccupazione per il suo futuro, perché il "dopo di noi" abbia ancora la carezza di una famiglia e la possibilità di una vita serena. Da qui è nata un'idea che da soli non avremmo mai avuto il coraggio

di affrontare: creare una "Casa per Mario" e per altre persone bisognose come lui di attenzione, cure e amore. Un progetto che ha letteralmente capovolto la situazione nostra e di nostro figlio perché è cambiato lo sguardo sulla vita». **Siete usciti quindi dal vostro problema personale per condividere con altri le loro storie, conoscere i loro bisogni?**

«La gioia è arrivata quando siamo passati dalla preoccupazione per Mario al desiderio di farci carico anche del bisogno degli altri, in una casa di accoglienza, il luogo necessario per stare con le persone, per condividere la vita e creare una famiglia».

Nasce così un gruppo di amici che, animati da un grande amore cristiano, non solo condividono il progetto, ma rendono la Casa di Mario luogo d'incontro per chiunque voglia seguire questo cammino. Il grande miracolo è che soprattutto Mario vuole seguire questo cammino, con tutto il suo desiderio di circondarsi di persone e di condividere le loro esperienze con un nuovo entusiasmo per la vita. Proprio la "Casa di Mario" viene inaugurata alla fine di giugno 2018 e subito iniziano gli in-



contri con i giovani, le riunioni dei gruppi di fraternità, gli eventi culturali e sociali. Si svolgono giornate di socializzazione per i disabili. Nel Gennaio 2019 viene fondata l'associazione "L'Incontro Aps", dove si dà assistenza e alloggio a persone prevalentemente con disabilità motorie o fragilità, favorendo la loro autonomia nella forma di *cohousing sociale*; si promuovono e gestiscono progetti socio-educativi che vedono impegnati insieme disabili e normodotati, partecipando ad eventi culturali nel contesto territoriale e creando un luogo di opportunità e di incontro. Queste le finalità dell'associazione che hanno indotto Apil Aps, sempre impegnata nel sociale, a sostenerla, contribuendo a coprire i costi per le prestazioni professionali di uno psicologo e di un educatore che guideranno i ragazzi nell'avvio del progetto di residenzialità a Casa di Mario nei prossimi mesi.

Aurelio Caironi

Due momenti di aggregazione degli "amici di Mario"



WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

Primo Colombo
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

Alla scoperta della rosa del deserto

Due immagini di
Adenium obesum

A *denium obesum* è una magnifica succulenta, di origine tropicale, che appartiene alla famiglia delle Apocynaceae. Spesso viene chiamata "Rosa del deserto", "Baobab fiorito" e anche "Oleandro del Madagascar" sia per le sue origini sia perché i suoi fiori assomigliano quelli dell'Oleandro. È una pianta caudiciforme con un rigonfiamento della base (radici e fusto, o caudice) che funge da serbatoio di acqua rendendo la pianta resistente a periodi di siccità. Le sue foglie sono oivate, lucide, di un verde brillante nella pagina superiore, con venature in rilievo e leggermente coriacee, con tonalità di verde opaco nella pagina inferiore. I suoi fiori tubolari crescono in piccole infiorescenze multiple su-



gli apici dei gambi sbocciano uno a uno nel corso di un lungo periodo e, con le loro varie colorazioni, sono a dir poco spettacolari. L'*Adenium obesum*, in primavera ci re-

gala una splendida fioritura con fiori di colore rosso, rosa tenue, rosa acceso, bianco puro, con i margini esterni più scuri, con il cuore bianco e le estremità rosse o rosa. I petali sono ampi, delicati e leggermente



ondulati. I fiori raggiungono il diametro di circa 7/8 centimetri e sono seguiti da frutti verdi bilobati che contengono dei semi. In estate la pianta riposa, in autunno ecco un'altra fioritura e infine, in inverno, va in riposo vegetativo.

È una pianta che ama il caldo e l'aria asciutta; la temperatura ideale è intorno ai 18/20 gradi centigradi mentre teme il freddo sotto ai 10 gradi. Predilige gli ambienti soleggiati o pieni di luce, in casa è preferibile posizionarla in luogo molto luminoso e ben esposto. Nei mesi primaverili ed estivi, è bene metterla all'esterno; mentre durante l'inverno al riparo del freddo. L'*Adenium obesum* ama i terreni asciutti, ricchi e ben drenati; una delle cause più frequenti di deperimento è il marciume radicale e, per questo, si devono evitare ristagni idrici. Come la maggioranza delle piante grasse, l'*Adenium* non necessita di troppa acqua, ma occorre fare attenzione in primavera

e durante la sua fioritura perché teme molto anche la poca acqua. Nella stagione invernale va annaffiata una volta ogni 15 giorni al massimo. Oltre al marciume radicale causato da ristagni idrici, bisogna fare attenzione anche alla cocciniglia, al raghetto rosso ed agli afidi. L'*Adenium obesum* è un elemento importante all'interno di una collezione di piante grasse ed è amato anche dagli appassionati dell'arte del bonsai. Una curiosità: gli antichi abitanti della Namibia usavano il latte velenoso degli *Adenium* per le loro frecce da usare per la caccia. Il nome del genere "adenium" è la latinizzazione del nome locale oddaejn, dell'Aden e fa riferimento alla località dove fu originariamente raccolta la specie. Il nome latino della specie *obesum*, *obeso*, gonfio, fa riferimento invece al caudice ingrossato.

Andrea Oldrini
Antares Legnano APS



AVIATEL
YOUR TECHNOLOGY PARTNER

- UCC Voip e Cloud
- Meeting Room
- Sistemi Audio&Video
- Impianti elettrici e speciali
- TVCC e controllo accessi
- Reti Cablate e Ponti Radio

SYSTEM INTEGRATOR PER AZIENDE

✉ aviatel@aviatel.it

🌐 aviatel.it

in [aviatel-srl](https://www.linkedin.com/company/aviatel-srl)



V O L V O

Viaggia senza limiti. Ora puoi. Volvo XC40 mild hybrid

Tua a partire da € 32.800*



Per info e limitazioni consultare il sito volvocars.it e/o i concessionari Volvo

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Volvo XC40 B3 automatica Essential MY25: prezzo di listino € 41.250,00. Prezzo promozionale con il contributo delle concessionarie aderenti: € 32.800,00, IVA, messa su strada incluse, IPT esclusa. Offerta valida dal 01/12/2024 al 31/12/2024. L'immagine dell'auto è puramente indicativa.

Volvo XC40. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,1 l/100km. Emissioni CO₂ 159 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760
BUSTO ARSIZIO (VA) - Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176

www.gruppoceriani.it

MultiProtezione Business Eventi Catastrofali

Tutela la tua azienda
senza lasciare nulla al caso.



Affrontare il cambiamento per costruire il futuro.

MultiProtezione Business **Eventi Catastrofali**. La polizza per le imprese che offre una **copertura** da sismi, frane, alluvioni, esondazioni, inondazioni e bombe d'acqua. Per maggiori informazioni **contatta il tuo consulente di fiducia in filiale**.


BANCO BPM
ASSICURAZIONI


BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il prodotto assicurativo pubblicizzato è realizzato da Banco BPM Assicurazioni S.p.A - Società appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia - e viene distribuito da Banco BPM in qualità di intermediario assicurativo. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso le filiali della banca, sul canale online di Banco BPM youweb.bancobpm.it e sul sito www.bancobpmassicurazioni.it. Prima della sottoscrizione Banco BPM, in qualità di distributore, è tenuto a rilevare i fabbisogni assicurativi del cliente e a verificarne la coerenza con i prodotti proposti.